



Reciprocità e misericordia

Accompagnare è un movimento che implica reciprocità. Chi accompagna è a sua volta accompagnato, perché scopre (o ri-scopre) una dimensione della propria umanità che magari non conosceva o non ricordava. «Alternativa al dominio – sostiene Chiara Giaccardi – è la misericordia: il forte che si china sul debole non per schiacciarlo, ma per sollevarlo e così facendo, solleva se stesso».

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 26 febbraio 2017

Le parole del vescovo Marcello Semeraro a commento del messaggio di papa Francesco per la Quaresima



La cultura dell'incontro e l'importanza dell'«altro»

Il presule: «Il tempo forte della Quaresima è per noi cristiani un invito a rivolgerci totalmente alla Parola di Dio, che rende possibile riconoscere il nostro fratello. Tra i due doni, dell'altro e della Parola, c'è un nesso di reciprocità»

DI ALESSANDRO PAVONE

La Quaresima, scrive papa Francesco nel suo messaggio, è un «nuovo inizio, una strada che conduce verso una meta sicura: la Pasqua di Risurrezione, la vittoria di Cristo sulla morte». Per i credenti, è un tempo propizio per meditare sulla propria conversione, per crescere nell'amicizia con

il Signore e non accontentarsi di una vita mediocre. Per questo, l'invito del Pontefice è quello di fermarsi in questo periodo ad ascoltare e meditare con maggiore assiduità la Parola di Dio, fondamenti dei santi mezzi, come afferma il Papa, che la Chiesa offre per intensificare la vita dello spirito: il digiuno, la preghiera e l'elemosina. La Quaresima, tuttavia, è tempo anche per riscoprire l'altro considerato da Francesco – al pari della Parola – un dono.

Del messaggio di Francesco, che prende spunto dalla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro, tratta dal Vangelo di Luca, e delle sue indicazioni ed esortazioni ai fedeli ne abbiamo parlato con il vescovo di Albano, Marcello Semeraro. «L'altro è un dono – commenta Semeraro – è scritto all'inizio del messaggio che il Papa ha affidato alla Chiesa per la Quaresima. Il nome di questo altro è Lazzaro, quello della storia narrata da Gesù nel vangelo secondo Luca. È lui che «ci insegna che l'altro è un dono» e che «la giusta relazione con le persone consiste nel riconoscerne con gratitudine il valore».

Nel messaggio di Francesco è presente un invito ad «aprire la porta del nostro cuore all'altro, perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto». Un tema ricorrente nel



Santi Anna e Giacchino a Lavinio

fare una cultura dell'incontro... Ogni incontro è fecondo, ogni incontro restituisce le persone e le cose al loro posto». Queste parole somigliano moltissimo a quanto Romano Guardini scriveva in un suo importante saggio dedicato all'incontro, che avviene «solo quando riconosco l'altro come persona; gli riconosco la libertà di esistere nella sua identità ed essenza; acconsento a che diventi centro di gravità a se stesso e provo viva sollecitudine affinché ciò avvenga davvero».

Pur incontrandosi, Lazzaro e il ricco della parabola non si riconoscono in vita perché il ricco «non ha prestato ascolto alla Parola di Dio e questo lo ha portato a non amare più Dio e quindi a disprezzare il prossimo».

Ufficio matrimoni

A partire dal 21 febbraio, è stato nuovamente aperto l'Ufficio Matrimoni a servizio della zona pastorale Mare (Anzio e Nettuno). L'Ufficio sarà aperto con orario 9,30 – 11,30 nei giorni 7 e 21 marzo, 4 e 19 aprile, 9 e 23 maggio presso Santi Anna e Giacchino, a Lavinio, mentre il 28 febbraio, 14 e 28 marzo, 11 aprile, 2, 16 e 30 maggio, presso la parrocchia del Sacratissimo Cuore, a Nettuno.

invito a rivolgerci totalmente alla Parola di Dio. «L'uomo vivrà di ogni parola che esce dalla bocca di Dio», è questa la grande proclamazione di Gesù, che la Chiesa ripete la prima Domenica di Quaresima. Tra i due doni, dell'altro e della Parola, c'è un nesso di reciprocità perché, come spiega il Papa, «la Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione nel cuore degli uomini e di orientare nuovamente la persona a Dio. Chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello».

Torvaianica, comunicare con i giovani e le famiglie

Giovani, famiglie e futuro. Sono questi i tre cardini su cui poggiano i tre appuntamenti di cultura e comunicazione organizzati a partire da domenica prossima nella parrocchia Beata Vergine Immacolata di Torvaianica. Il titolo dell'iniziativa è *Famiglia e Giovani 2.0: dove stiamo andando?*, con sottotitolo *Modelli e strumenti i-nediti per vivere bene il nostro tempo*. «Saranno tre opportunità d'incontro e di confronto – spiega Francesco Macarò, tra gli organizzatori – perché ci sarà spazio anche per eventuali domande, al termine degli interventi. I relatori sono persone che meritano davvero di essere ascoltate, per quello che di imedito e di interessante hanno da dire negli ambiti di loro competenza e tutte e tre le occasioni sono aperte, anche e soprattutto, a un respiro ampio, territoriale e tematico».

Il primo incontro, previsto per domenica prossima alle 18,30 nel salone della parrocchia nella piazza centrale di Torvaianica, avrà come ospite Gianluigi De Paolo, presidente del Forum nazionale delle associazioni familiari, dal 2011 al 2013 assessore alla Famiglia, alla scuola e ai giovani di Roma Capitale. Con lui sarà affrontato l'argomento di stretta attualità *Famiglia 2.0: una bellezza "privata"*. In cui sarà affrontato il ruolo della famiglia e il valore dell'intimità domestica nell'epoca dei social network. Il secondo incontro, invece, è stato posto in calendario per programma venerdì 31 marzo, e l'ospite sarà Federico Badaloni, responsabile dell'architettura dell'informazione nella Divisione digitale del gruppo editoriale l'Espresso. Insieme ai presenti affronterà il tema *Giovani, famiglia e nuovi modi di comunicare*, interrogandosi sulle modalità comunicative che genitori e figli hanno oggi a disposizione per mantenere vivo il dialogo all'interno della propria famiglia. Il terzo e ultimo appuntamento è fissato per venerdì 12 maggio. Sarà presente Marco Brusati, docente ed esperto di comunicazione applicata alle esperienze pastorali, nonché direttore generale dell'associazione *Hope* e progettista e direttore di grandi eventi scelti. A Brusati è stato chiesto di parlare di *Giovani e musica: quali modelli per figli e genitori?*

Giovanni Salsano

Aprilia. Lavori utili alla città per reinserirsi nella società

Una convenzione per favorire l'avvio di attività lavorative di rilievo sociale, in misura alternativa alla detenzione, è stata sottoscritta dal Comune di Aprilia e dall'ufficio di Esecuzione penale esterna di Latina, per dare il via a percorsi di riabilitazione e reinserimento in società di soggetti condannati. Il comune pontino si impegna ad inserire, nell'ambito del servizio civico comunale, le persone segnalate e seguite dall'Upe di Latina, nelle attività previste dallo stesso servizio e, in particolare, in quelle svolte in ambienti esterni quali la sorveglianza, cura e manutenzione del verde pubblico. A sua volta, l'Upe provvederà a segnalare al Comune di Aprilia i nominativi delle persone in esecuzione penale esterna o in messa alla prova, residenti sul territorio cittadino, che possono usufruire di percorsi di riabilitazione e reinserimento, per lo svolgimento di attività di pubblica utilità. Queste saranno svolte secondo un programma individualizzato, elaborato dallo stesso ufficio e approvato dall'autorità giudiziaria competente, con particolare attenzione a quanti si trovano in una situazione di disagio economico.

Progetti per accogliere la disabilità

Ad Albano e Ariccia due nuove iniziative: il percorso tattile e incontri nelle scuole

Due iniziative dedicate a persone diversamente abili, che coniugano cultura e informazione, hanno preso vita in due città dei Castelli Romani nel mese di febbraio. Sabato 18 febbraio, ad Albano Laziale, è stato inaugurato il percorso tattile per ipovedenti e non vedenti presso il museo civico archeologico Mario

Antonacci, nell'ambito di un'iniziativa denominata *Toccare la storia (Touching History)*, a cura dell'assessorato alla Cultura, turismo e spettacolo del Comune di Albano e dell'associazione *Amici del Museo Albano*. Il progetto nasce dalla volontà di rendere il museo civico sempre più accessibile. Il percorso tattile prevede la presenza sia di testi braille di illustrazioni dei contenuti principali, sia degli oggetti da mettere a disposizione dell'utenza specifica. Il percorso sarà integrato nell'intera esposizione del museo e non limitato a una

sala dedicata, specificità questa che lo rende unico all'interno del comprensorio dei Castelli Romani. Ad Ariccia, invece, a metà febbraio è iniziato ufficialmente – con un appuntamento presso il liceo linguistico e delle scienze umane *James Joyce* – il percorso del progetto Scuole oltre la disabilità, promosso dalla testata giornalistica online *Meta Magazine*, in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti di Roma e provincia. Oltre ad Andrea Titti, editore di *Meta Magazine*, tra gli altri, hanno incontrato gli studenti la

presidente dell'Ulic di Ariccia e il punto di riferimento dell'associazione ai Castelli Romani, Elisa Valeri, e la coordinatrice del comitato Giovani Ulici di Roma e provincia, nonché ex vice campionessa italiana di scherma per non vedenti, Silvia Tombolini. Sport, mobilità e tecnologia al servizio dell'integrazione sociale sono stati i temi di confronto tra giovanissimi studenti e promotori dell'iniziativa, con i ragazzi particolarmente incuriositi e sensibili alle tematiche affrontate. Presenti durante l'incontro anche alcuni docenti. «Le risposte, o



Scuole oltre la disabilità

meglio le domande che abbiamo ricevuto dagli studenti in questo primo incontro – ha detto Andrea Titti – ci testimoniano come non è un problema clinico sia giusta e vada perseguita e proseguita, con sempre più impegno e attenzione. La disabilità, visiva e non solo, non è un problema clinico che coinvolge dei malati, ma una questione sociale che interessa l'intera società».